



COMUNICATO STAMPA

CON PREGHIERA DI MASSIMA DIVULGAZIONE

POLIZIA PENITENZIARIA

IL PREFETTO HA CONVOCATO I SINDACATI

Non avevamo dubbi sulla celerità d'azione del Prefetto di Trapani Stefano TROTTA , infatti ieri sera, con una puntualità svizzera , alle ore 17,00 ha incontrato i rappresentanti sindacali di UIL Penitenziari, Sappe, Sinappe, Cnpp/Fsa. <> *Il Segretario Generale della UIL Pubblica Amministrazione, Gioacchino VENEZIANO, - con il pragmatismo necessario, parlando a nome di tutti gli altri segretari, ha illustrato l'idea scaturita da un incontro con il Sindaco di Erice, Giacomo TRANCHIDA, - è cioè - surrogare le 36 unità di polizia penitenziaria impiegate nel servizio di vigilanza esterna, tramite l'installazione di un sistema di video-sorveglianza, garantendo lo stesso livello di massima sicurezza necessaria, quindi la tecnologia potrà consentire, non solo un reale risparmio di uomini, ma permetterà addirittura di accrescere la protezione interna, dal momento che le stesse unità potrebbero essere impiegate nei servizi di vigilanza, elevando quindi gli standard di sicurezza qualitativi e quantitativi, consentendo un migliore controllo dei detenuti del circuito di alta sicurezza, potendo di fatto alleggerire le pesantissime condizioni di lavoro dei poliziotti penitenziari, garantire agli stessi operatori una sicurezza personale nell'espletamento del servizio-. <> - Il Prefetto Stefano TROTTA, - comprendendo in pieno, lo spirito propositivo di reale collaborazione tra Istituzioni dello Stato, complimentandosi con le sigle sindacali proponenti, -a dichiarato che in mattinata il Sindacato aveva allo stesso Prefetto, lanciato il grido d'allarme dei poliziotti penitenziaria, ragion per cui era perfettamente a conoscenza della posizione del sindaco della cittadina montana, - quindi ha voluto sapere dalla voce dei Sindacati le entità numeriche di poliziotti realmente impiegate nei servizi interni. - e con sbigottimento ha scoperto che forse in queste condizioni la polizia penitenziaria fa i miracoli per assicura l'ordine e la sicurezza pubblica all'interno del carcere di Trapani. - A tal proposito ha informato in seduta stante, - che oggi alle ore 12.00 convocherà il Dirigente della Casa Circondariale di Trapani, D.ssa Maria Luisa Malato, per porre le basi da subito della proposta ideata dalle sigle UIL-SAPPE-SINAPPE-CNPP, superando con il Suo personale interessamento le probabili pastoie burocratiche, ricordando che la Polizia Penitenziaria, è un Corpo di Polizia che lavora in trincea, quindi merita considerazione ed attenzione da parte degli Organi deputati all'Ordine e alla Sicurezza Pubblica.<> - I Segretari Provinciali Franco Culcasi (Uil) Andrea Di Marzo (Sappe) Antonio Scaduto (Sinappe) Giuseppe Cirrone (Cnpp/Fsa) ringraziando il Prefetto, per le parole di reale compiacimento, hanno espresso la volontà di essere informati sull'epilogo della questione.*

Trapani 10 marzo '09

L'UFFICIO STAMPA DELLE SEGRETERIE UNITARIE

UILPA Penitenziari

SAPPE

SINAPPE

CNPP



"Grazie, signor sindaco"

Allarme carcere. Interviene l'amministrazione di Erice

Il sindaco Giacomo Tranchida non ha alcuna remora. Se c'è da garantire la sicurezza è pronto a farlo. Costi quel che costi. L'amministrazione comunale di Erice ha annunciato che si farà carico della spesa per l'acquisto di un apparato di video sorveglianza da destinare alla casa circondariale di San Giuliano. Un'apparecchiatura di grande importanza che consentirà di garantire la sicurezza e di alleviare le problematiche denunciate dai sindacati di categoria. La struttura carceraria è da tempo sovraffollata e l'esiguo personale non è in grado di garantire la sicurezza. Con la collocazione di un apparato di videosorveglianza sarà possibile spostare gli uomini al momento impiegati nella vigilanza ad altri servizi. "Il segnale lanciato dal sindaco Giacomo Tranchida è un segnale importante", dichiara Gioacchino Veneziano, segretario generale della Uil Pubblica Amministrazione di Trapani. "Speriamo che anche altri sindaci seguano il suo esempio". Francesco Culcasi, della Uil Penitenziari, auspica che il prefetto apra



immediatamente un tavolo per discutere sulla fattibilità dell'idea con il sindaco di Erice ed il comando della Polizia penitenziaria regionale e locale alla presenza delle organizzazioni sindacali. "Dobbiamo gettare senza indugio le basi del progetto - dice - evitando pastoie burocratiche che danneggerebbero ancora di più le già drammatiche condizioni di lavoro dei lavoratori delle carceri".



COMUNICATO STAMPA

CON PREGHIERA DI MASSIMA DIVULGAZIONE

Il Sindaco di Erice Giacomo TRANCHIDA disponibile ad aiutare la Polizia Penitenziaria

Dopo la richiesta di incontro inoltrata al Prefetto di Trapani, firmata dal Segretario Generale della UIL Pubblica Amministrazione di Trapani, Gioacchino VENEZIANO, il sindaco di Erice Giacomo Tranchida, (città ove ha sede il carcere) accoglie la domanda di riunione formalizzata da Uil, Sappe, Sinappe, Cnpp, quindi sabato sera alle 18,30 ha sentito presso il comitato di Via Manzoni, le rappresentanze dei lavoratori, unitamente ad una foltissima partecipazione di poliziotti penitenziari.- <> Il sindaco Tranchida - *ha dichiarato* Gioacchino VENEZIANO, - *come suo costume è stato attento alle problematiche dell'ordine pubblico nel suo territorio, comprendendo le gravissime difficoltà rappresentate da ogni sigla sindacale presente, ed con estremo puntiglio si è impegnato nel limite delle sue competenze ai farsi carico dei problemi del personale, tramite incontro con il Prefetto di Trapani. - A noi continua Gioacchino VENEZIANO *serve che le Istituzioni comprendano che il carcere è un problema sociale, ed abbiamo proposto al Sindaco Tranchida la possibilità che il Comune di Erice potesse farsi carico dell'acquisto di tutto l'impianto tecnologico, è cioè sistema di video sorveglianza ed antiscavalcamiento antintrusione, cedendolo a titolo gratuito al carcere di Trapani.-<> Infatti - per* Veneziano *siffatta richiesta consentirebbe il recupero ben 36 unità di polizia penitenziaria al giorno adibite al servizio di sentinella, quindi con questo recupero di uomini si potrebbero potenziare tutti i servizi, oggi al collasso totale.<>-* Incalza VENEZIANO, - *potremmo alzare polemiche in ordine al fatto che i vari Governanti succeduti da anni continuano a decurtare i fondi disponibili per ammodernare le strutture carcerarie, ma oggi è il momento di affrontare seriamente le problematiche che investono le carceri Italiane, ed il segnale dato dal Sindaco di Erice, potrebbe essere esportato in altre province, ragion per cui abbiamo chiesto al Ministro Alfano, ed al Capo del Dipartimento Ionta di promuovere siffatta idea per altre realtà penitenziari.- <> Per* Andrea DI MARZO *della Segreteria Provinciale del Sappe, - questa è la prova concreta del ruolo moderno di un sindacato, che a fronte di reali carenze, opera a tuttocampo, per risolvere i problemi dei lavoratori. <> - Il* Sinappe, *con il suo Segretario Provinciale* Antonio SCADUTO, *- pone l'accento sul fatto che la richiesta fatta dalle OO.SS al sindacato Tranchida, metterebbe la Polizia Penitenziaria al centro dell'attenzione anche per quanto concerne il probabile impiego a supporto con le altre Forze di Polizia, verso il controllo del territorio a San Giuliano. - Il* Cnpp/Fsa *con* Giuseppe CIRRONE *ricorda che - Tranchida nella sua attività politica è stato vicino alle problematiche dei Poliziotti Penitenziari, confermando lo spirito di un amministratore legato non solo ai problemi della gente, ma anche verso il rispetto della legalità e i diritti dei lavoratori. - In conclusione per* Francesco CULCASI *della Uil Penitenziari, confida - che il Prefetto, apra immediatamente un tavolo per discutere sulla, fattibilità dell'idea, con il Sindaco di Erice, e il Comando della Polizia Penitenziaria Regionale e Locale, unitamente alle sigle sindacali della Polizia Penitenziaria, per costituire senza indugio le basi dell' progetto, evitando pastoie burocratiche, che danneggerebbero ancora di più, le già drammatiche condizioni di lavoro dei lavoratori delle carceri site sul Comune di Erice, che stanno mettendo in pericolo l'ordine e al sicurezza di quel territorio.**

Trapani 9 marzo '09

L'UFFICIO STAMPA DELLE SEGRETERIE UNITARIE

UILPA Penitenziari

SAPPE

SINAPPE

CNPP



Prot.004/unitario/Trapani
Trapani 09 marzo 2009

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI ERICE
Giacomo TRANCHIDA

ERICE

A SUA ECCELLENZA IL PREFETTO

Dott. Stefano TROTTA

TRAPANI

E, p.c.

AL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

On.le Angelino ALFANO

ROMA

AL CAPO DEL DIPARTIMENTO

AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Pres. Franco IONTA

ROMA

AL SIGNOR PROVVEDITORE REGIONALE SICILIA

AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Dott. Orazio FARAMO

PALERMO

AL SIGNOR DIRIGENTE

CASA CIRCONDARIALE

TRAPANI

ALLE SEGRETERIE NAZIONALI E REGIONALI

SAPPE-UILPA-SINAPPE-CNPP

LORO SEDI

OGGETTO: - CASA CIRCONDARIALE TRAPANI-

-Disponibilità del signor Sindaco di Erice Giacomo TRANCHIDA all'acquisto e cessione gratuita di apparato di video sorveglianza, antitrusione, antiscavalcamento per la locale Casa Circondariale ricadente sul comune di Erice -

Ill.mo Signor Sindaco,

intanto siamo grati a nome dei nostri associati, per la cortesia posta in essere alla richiesta di incontro con la S.V. avanzata dalle OO.SS Uil Penitenziari, Sappe, Sinappe, Fsa/Cnpp.

Infatti, la riunione del 7 u.s. presso la sua segreteria politica, ha messo in moto un procedimento di cooperazione tra istituzioni, a maggior ragione, per quanto concerne la Polizia Penitenziaria che opera presso il Comune da Lei Governato.

Come spiegato, i problemi già descritti in quel consesso, affollato da oltre 60 appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale ricadente nel comune di Erice, si riferiscono all'aumento del carico di lavoro, concatenato all'incremento a dismisura della popolazione detenuta, divenuta ben oltre la capienza regolamentare (282) e di quella tollerabile (430), che minaccia l'ordine e la sicurezza pubblica, in considerazione dei fatti gravissimi successi, e ci riferiamo all'aggressione verso un nostro collega, sommato all'altro atto posto da due detenuti che sono riusciti a salire sui tetti ed inscenare una plateale protesta.

Tutti questi episodi critici sono stati diffusi a mezzo stampa, rivelando che oramai al Carcere si opera in una situazione drammatica, quindi obbligatoriamente si tratta di problemi che orbitano nell'alveo dell'ordine e alla sicurezza pubblica, fermo restando che tale condizione sfianca il personale di polizia, obbligato ad agire in condizioni di estremo pericolo, e che a stenti riesce a governare la situazione teste segnalata, soffrendo quotidianamente la compressione dei diritti.

L'Amministrazione a tutti i livelli è stata investita della situazione, ma valutato che la condizione di sovraffollamento è endemica in tutta la Nazione, la stessa non può intervenire, a causa pure delle ridotte risorse finanziarie, scaturite da anni di restrizioni nei vari capitoli di bilancio, soprattutto in quelli attinenti la manutenzione e/o ammodernamento degli apparati di sicurezza nelle carceri.

Infatti, ci riferiamo all'automazione di determinati posti di servizio, e principalmente alla eliminazione del servizio di vigilanza armata tramite installazione di tecnologie avanzate che rimpiazzerebbero l'uomo, con gli stessi finalità, (forse anche migliori) portando ad un recupero **di 27 unità al giorno**, su 3 quadranti h.24), oppure di **ben 36 unità al dì**, se il servizio venisse espletato su 4 turni h.24.

Le unità recuperate, permetterebbero un reale potenziamento di tutti gli altri servizi, oggi al collasso totale!!

Infatti, sia il Capo della Polizia Penitenziaria Siciliana, Dott. Orazio Faramo, che il Direttore del Penitenziario Ericino, hanno sempre dichiarato che il servizio potrebbe essere soppresso, solo quando fossero messe in funzione degli strumenti di antiscavalamento, e video-sorveglianza tramite sala regia, ma come già scritto, **purtroppo nel capitolo di bilancio, sciaguratamente i soldi non ci sono!**

Quindi prendiamo atto del Suo impegno, nel farsi carico, come Sindaco del Comune di Erice ove ha sede l'Istituto, dell'intero costo dell'impianto tecnologico in questione, fermo restando il necessario coinvolgimento all'iniziativa di Sua Eccellenza il Prefetto di Trapani, e gli Organismi Regionali e Provinciale dell'Amministrazione Penitenziaria, quindi per completezza le forniamo in allegato, alcuni dati che evidenziano le difficoltà oggettive che rendono ancora più problematico il regolare svolgimento dei compiti istituzionali.

Come a lei già noto, i compiti istituzionali del Corpo di Polizia Penitenziaria di cui all'art. 5 della Legge n. 395/1990 impongono oltre alla mera vigilanza nei reparti detentivi, anche il mantenimento dell'ordine e della sicurezza all'interno degli istituti penitenziari, condizioni essenziali queste, affinché possano realizzarsi le finalità proprie del trattamento penitenziario, rieducazione e reinserimento sociale del detenuto.

Inoltre, rientrano nei compiti istituzionali della Polizia Penitenziaria il servizio delle traduzioni e dei piantonamenti dei detenuti; tali servizi assorbono grandi risorse umane poiché presso la Casa Circondariale di Trapani ha sede il Nucleo Traduzioni e Piantonamenti (NTP) provinciale, pertanto tutte le movimentazioni dei detenuti ristretti presso gli Istituti della provincia (circa 900) e di quanti si trovano agli arresti domiciliari o in regime di misura alternativa alla detenzione (circa 1500) , devono essere esperiti dal personale in forza a Trapani.

Quindi usando l'ovvio pragmatismo necessario, oggi togliendo tutti i servizi attinenti la sicurezza, uffici e/o servizi, Nucleo Traduzioni, Scorta ad Autorità Governativa del Ministero, **dichiariamo che appena 120 unità divise nell'arco delle 24 ore (quindi a stento 30 poliziotti penitenziari per turno) si occupano di vigilare sulla sicurezza di quasi 500 detenuti, di cui 120 in regime di 416/bis**

Al Signor Ministro della Giustizia Angelino ALFANO, , ed al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, nonché Commissario Straordinario per l'emergenza carceri Franco IONTA, si invia affinché possano porre in essere tutte le energie acciòché questa iniziativa non possa essere rallentata, anzi dovrebbe essere accelerata ed estesa in tutte le realtà nazionali.

Al Sua Eccellenza il Prefetto Dottor Stefano TROTTA, è pregato di aprire un tavolo di concertazione presso L'UTG di Trapani con il signor Sindaco di Erice, alla presenza del Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria della Sicilia, Dott.Orazio FARAMO, alla Dirigente del Penitenziario di Trapani, D.ssa Maria Luisa MALATO, unitamente al Comandante del Reparto di Polizia Penitenziaria della Locale Casa, congiuntamente ai Segretari delle Organizzazioni Sindacali della Polizia portatori dell'iniziativa, per favorire siffatta disponibilità del Sindaco di Erice, che porterebbe non solo una concreta sinergia tra Istituzioni dello Stato, allo scopo di tutelare e garantire in buon funzionamento dell'apparato di sicurezza in una provincia con il tasso di **"mafiosità"** più alto rispetto alla media Nazionale.

Le Segreterie Nazionali e Regionali, sono invitate a mettere in moto i necessari interventi affinché il progetto sopra segnalato possa essere appoggiato in altre realtà.

Si rimane in attesa di cortese e urgentissimo riscontro.

UILPA Penitenziari

F.to
Francesco CULCASI

SAPPE

F.to
Andrea DI MARZO

SINAPPE

F.to
Antonino SCADUTO

CNPP

F.to
Giuseppe CIRRONE

